

Ronchi dei Legionari, 1 settembre 2009

Oggetto: Circolare sul regime transitorio e Nota sulla compatibilità fra Norme Tecniche per le Costruzioni ed Eurocodici

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2009 la Circolare del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 5 agosto 2009 che fornisce chiarimenti sulla fine del regime transitorio per l'applicazione del D.M. 14 gennaio 2008. E' possibile scaricare tale circolare dal link <http://www.amv.it/ftproot/ftpa/pdf/CircolareTransitorioNTC.pdf>

Ricordiamo che tale regime transitorio, durante il quale era possibile l'applicazione delle norme tecniche previgenti, è cessato il 1° luglio 2009 in base alle disposizioni della Legge 24 giugno 2009, n. 77.

Dalla lettura di questa circolare si evince che "Per le costruzioni e le opere infrastrutturali iniziate, nonché per quelle per le quali le amministrazioni aggiudicatrici abbiano affidato lavori o avviato progetti definitivi o esecutivi prima dell'entrata in vigore della revisione generale delle Norme Tecniche per le Costruzioni ... continua ad applicarsi la normativa tecnica utilizzata per la redazione dei progetti, fino all'ultimazione dei lavori e delle eventuale collaudo".

Da ciò è possibile constatare che, per i lavori pubblici, "è consentita l'applicazione della normativa tecnica utilizzata per la redazione dei progetti (e fino all'ultimazione dei lavori e all'eventuale collaudo), e quindi anche quella previgente al decreto ministeriale 14 gennaio 2008, sia alle opere già affidate o iniziate alla data del 30 giugno 2009 sia a quelle per le quali siano stati avviati, prima di tale data, i progetti definitivi o esecutivi".

Per quanto riguarda le opere private, invece, "è esplicita la volontà del legislatore di prevedere l'applicazione obbligatoria delle nuova normativa tecnica per le costruzioni alle costruzioni iniziate dopo il 30 giugno 2009. Ciò evidentemente sulla base di una riconosciuta esigenza di rendere immediatamente operative le nuove norme, più penetranti rispetto alla sicurezza strutturale, in un ambito, quale quello del comparto costruttivo privatistico, che ha evidenziato maggiori criticità riguardo a controlli e verifiche sia sulla progettazione che in corso di esecuzione".

"E' da ritenere pertanto - prosegue la circolare - che, anche per i lavori iniziati prima di tale data, ove in corso d'opera il privato avesse la necessità di presentare una variante, dovranno essere integralmente applicate le predette norme tecniche allorquando la variante stessa modifichi in maniera sostanziale l'organismo architettonico, ovvero il comportamento statico globale della costruzione".

Con l'entrata in vigore in via esclusiva, a partire dal 30 giugno 2009, del D.M. 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni), il Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha ritenuto opportuno effettuare alcune considerazioni sulla compatibilità tra la nuova normativa nazionale e gli Eurocodici strutturali.

Alleghiamo la nota (http://www.amv.it/ftproot/ftpa/pdf/CNI_NTC_eurocodici.pdf) lasciando al professionista ogni valutazione in merito.

La Nota elaborata dal CNI analizza la compatibilità delle disposizioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008 e quelle riportate negli Eurocodici, sia nel settore privato che in quello dei lavori pubblici ed espone alcune conclusioni che si possono così sintetizzare.

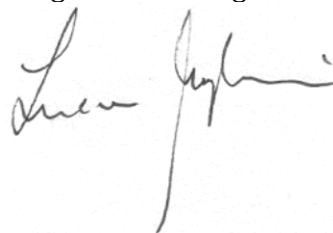
In ambito privato è senza dubbio il decreto ministeriale (NTC) ad avere la preminenza, salva la possibilità di applicare gli Eurocodici, in quanto compatibili.

Nel campo delle opere pubbliche invece, la preminenza spetta agli Eurocodici, ovvero il progettista partecipante alla gara è prioritariamente tenuto ad applicare le norme tecniche degli Eurocodici, essendo costretto, qualora non intenda farlo, a dimostrare l'equipollenza tecnica fra gli Eurocodici e la normativa nazionale.

Cordiali saluti

AMV S.r.l.

- Ing. Luciano Migliorini -

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciano Migliorini', written in a cursive style.